

## COMUNICATO STAMPA

### AL VIA IL NEGOZIATO PER IL RINNOVO

### DEL CCNL ENERGIA E PETROLIO 2025-2027

Roma, 26 febbraio 2025 - È stata avviata oggi la trattativa per il rinnovo del CCNL (Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro) Energia e Petrolio che ha visto il coinvolgimento dei rappresentanti delle Aziende del Settore, insieme a Confindustria Energia e ai Segretari Generali della Filctem-CGIL **Marco Falcinelli**, della Femca-CISL **Nora Garofalo** e della Uiltec-UIL **Daniela Piras**, impegnati a lavorare con responsabilità per restituire uno strumento che tenga conto delle tematiche ed esigenze sociali e industriali.

In apertura il Presidente di Confindustria Energia **Guido Brusco** ha ricordato l'importanza e il valore della solidità del sistema di relazioni industriali nel settore, in un contesto di trasformazioni profonde dove la transizione energetica, la decarbonizzazione e le nuove dinamiche geopolitiche impongono dialogo e cooperazione tra le Parti Sociali. “Mai come oggi – ha affermato Brusco- il CCNL si conferma uno strumento essenziale per garantire equilibrio e stabilità e il negoziato può rappresentare l'opportunità per confermare la centralità del settore, valorizzando il contributo di tutti gli attori coinvolti e rafforzando il legame tra competitività e coesione sociale”.

“In uno scenario così difficile e articolato, - ha concluso il Direttore Generale di Confindustria Energia, **Modestino Colarusso** - il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Energia e Petrolio rappresenta l'occasione per rafforzare il nostro impegno comune e trovare soluzioni alle sfide che ci attendono. Preservare la sostenibilità economica e la competitività è essenziale. Per questo motivo, valuteremo ogni aspetto con attenzione al fine di garantire soluzioni equilibrate e durature”.

“I tempi del rinnovo contrattuale impongono percorsi proficui, con quella responsabilità sociale da parte delle imprese necessaria per raggiungere la conclusione della trattativa il più presto possibile. A garanzia del potere d'acquisto dei salari e del valore del contratto quale strumento di governo del settore, di fronte al cambio di modello di sviluppo e delle transizioni già in corso”. Così hanno commentato i tre segretari generali **Falcinelli, Garofalo, Piras** durante l'incontro.